

COMUNICATO N. 50 del 2011

APPELLO SEZIONI PG: SMASCHERATO LUCIGNOLO ...

Giovedì si è tenuta l'ennesima – conclusiva, speriamo – riunione con l'Ufficio Relazioni Sindacali, presieduta dal Capo del Corpo Forestale dello Stato, per definire le procedure con cui mandare il personale alle sezioni di p.g..

Il Capo del Corpo ha voluto subito sgombrare il campo da equivoci, creati ad arte da chi fa della confusione e disinformazione il suo credo, ribadendo la volontà dell'Amministrazione di assegnare alle sezioni tutti i 265 Forestali previsti nel decreto interministeriale, dichiarandosi tra l'altro disponibile a rivedere in tutto o in parte la suddivisione degli UPG, con la condivisione del neo Ministro Catania.

La discussione, in alcune circostanze di ieri ha assunto toni molto accesi, soprattutto quando l'UGL ha evidenziato le contraddizioni e l'uso strumentale che la più numerosa O.S. del C.F.S. fa delle pregiudiziali.

Già, perché pretendere di trattare l'argomento dell'appello per le sezioni solo dopo aver avuto rassicurazioni sulla sorte di tutti gli applicati che non troveranno posto nelle sezioni, è una forzatura che danneggia chi legittimamente aspira ad entrare a far parte delle aliquote.

È strumentale perché l'Ing. Patrone la sua disponibilità a valutare – caso per caso – tutte le richieste di applicazione ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.L.vo 271/1989 (che a parere nostro è comunque una forzatura della norma, anche se ben accetta) l'aveva manifestata la volta scorsa.

È strumentale perché c'è la disponibilità a rivedere le tabelle degli U.P.G., come richiesto dalla maggior parte delle Sigle, prevedendo almeno un ispettore per ciascuna sezione, anche a costo di creare non pochi problemi alle strutture territoriali. L'UGL lo ha ribadito ancora una volta: va benissimo un ispettore per sezione, ma non oggi, che ci dobbiamo confrontare con le presenze in servizio, quando dobbiamo chiedere alle persone – IN CARNE ED OSSA – di presentare domanda oppure di subire una “candidatura” d'ufficio. Ma non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire ...

Nella bozza di diramazione generale, l'Amministrazione ha previsto la possibilità che possano partecipare alla procedura anche i frequentatori del 37° corso “Fiume Ticino”, senza specificare la qualifica rivestita oppure con la qualifica che rivestono attualmente previa rinuncia al corso.

In entrambi i casi le soluzioni appaiono forzature delle norme: nel primo caso, perché ancora non sono ispettori, nel secondo perché non si può imporre al personale di rinunciare alla progressione di carriera (anche se oggettivamente un appartenente al ruolo sovrintendenti o agenti/assistenti oggi al corso non potrebbe mai prendere servizio in sezione nella qualifica attuale, se supera gli esami finali). Anche in questo caso, quindi, l'Amministrazione ha scelto di condividere la posizione di SAPAF, CISL e FESIFO, guarda caso tutte afflitte dallo stesso problema: “CONFLITTO D'INTERESSI”!

Anche in questo caso c'è una posizione strumentale, perché quando abbiamo chiesto di far partecipare alle procedure anche gli allievi agenti – che sono in ruolo – del 60° corso “Monte Pellegrino”, c'è stato un silenzio assordante! Allora volete fare figli e figliastri?

Qual'è il perché di tanta “cagnara”?

Evidentemente hanno capito, nel corso della discussione, gli effetti di certe prese di posizione ed hanno cercato di prendere altro tempo.

A chi giova la partecipazione alle procedure di appello tra i corsisti? Senz'altro a chi non ha sedi, tra le 183 individuate, nella propria regione e quindi si offrirà ad alcuni di loro – super raccomandati – di essere accuratamente selezionati dal procuratore di turno! Ma a che prezzo avverrà tutto questo? Un prezzo altissimo che potrebbero pagare tutti gli altri corsisti, che si vedranno loro malgrado costretti a partecipare alla procedura laddove non si dovesse raggiungere il numero di disponibilità previste dalla norma.

Avete capito, cari corsisti, che c'è qualcuno che sta giocando con il futuro della moltitudine per favorire i pochi, facendo passare questa soluzione come un'opportunità?

L'UGL è stata l'unica Sigla ad entrare nel merito della disposizione, cercando di cambiare le modalità di assegnazione (direttamente alla sezione e non alla struttura del CFS più vicina ad essa) e proponendo un sistema di uscita e ricollocamento negli uffici del Corpo prevedendo casistiche differenti in base alla permanenza nella sezione ed ai motivi del rientro, sottolineando altresì nuovamente l'urgenza di rimodulare il decreto sulle piante organiche.

Attendiamo ovviamente il provvedimento definitivo prima di dare un giudizio complessivo; resta però in noi il rammarico – e non è la prima volta – che chi avrebbe potuto realmente dare un contributo leale e qualificato alla discussione sia stato imbavagliato per esigenza di Sigla ...

VINTO RICORSO APPLICAZIONE ART. 42/bis DEL 151/2001

Abbiamo appreso con soddisfazione dell'ultimo, ennesimo, successo legale dell'Avvocato Galletti che è riuscito a far riconoscere dal TAR Marche, ad un dipendente iscritto all'U.G.L., il beneficio previsto dall'articolo 42/bis del Decreto Legislativo 151/2001.

È del tutto evidente, come sosteniamo da sempre, che la concessione dei tre anni di assegnazione temporanea nella provincia o regione ove esercita l'attività lavorativa l'altro genitore, se richiesta entro il terzo anno di vita del proprio figlio, è fattibile e possibile anche per il nostro personale.

La giurisprudenza è molto altalenante sulla materia, evidentemente però l'U.G.L. e gli iscritti all'U.G.L. possono contare su una struttura legale di prim'ordine!

NOTIZIE BREVI

Oltre a copiare i documenti dal nostro Sito, ora ci copiano anche le rubriche ... ma tant'è!

Sul nostro portale www.uglcorpoforestale.it è possibile visionare i seguenti documenti:

Bando di concorso pubblico 400 posti vice ispettore

Seminario: Tutela del territorio e dissesto idrogeologico

Richiesta rimodulazione ripartizione regionale dei posti concorso vice ispettore

Richiesta incontro al delle politiche agricole Ministro Catania

Roma, 30 Novembre 2011

IL SEGRETARIO NAZIONALE
f.to Danilo SCIPIO

Ugl: Diritti, Lavoro, Futuro!